

PORTI ABRUZZO: MARSILIO E CCIAA PESCARA, "INSERIRLI IN CORRIDOIO EUROPEO"

13 Settembre 2019



PESCARA – Zes, Autorità di sistema portuale e Governance del territorio: questi i temi al centro dell'incontro in Camera di Commercio di Chieti Pescara" In una sala gremita di tutte le forze economiche e sociali di Chieti e Pescara, hanno trovato spazio ed ascolto associazioni, comuni delle aree costiere ed interne, imprese ed operatori: tutti interessati dalla riforma portuale introdotta con il decreto legislativo 169 del 2016 e da una sua possibile revisione.

Con il decreto 169 i porti di Pescara ed Ortona sono finiti sotto l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale, con sede ad Ancona, anziché sotto quella del Mar Tirreno Centro Settentrionale, con sede a Civitavecchia. Ma ora la situazione è di nuovo sotto la lente del governo regionale che, nelle prossime settimane, dovrebbe essere interessato dalla messa a regime della Zes, la zona economica speciale destinataria di importanti benefici fiscali e semplificazioni amministrative, che dovrebbe consentire lo sviluppo di imprese già insediate o che si insedieranno.

"Lo scopo della giornata di oggi è ascoltare le associazioni ed il governo affinché ci sia un confronto serio e trasparente. Mi auguro che da questo tavolo" esordisce il presidente Gennaro Strever "esca una scelta serena a favore dello sviluppo del territorio. La scelta non può che essere politica ma come rappresentante della Camera di Commercio ho l'obbligo di essere super partes, ascoltare gli interessi coinvolti offrendo, in questo modo, un servizio al territorio".

Il presidente della Regione, Marco Marsilio ha lanciato una proposta: "L'Abruzzo potrebbe avere un ruolo strategico: perché non avere anche noi, come le altre regioni, la propria autonomia portuale e, quindi, avere più forza all'interno dei corridoi europei?", ha detto il presidente Marsilio nel suo intervento. "Ora negozieremo con il Governo questa nostra proposta. La Regione – prosegue Marsilio sul tema della Zes – ha già formulato in precedenza una richiesta per avere una Zes, e mi

auguro che la crisi politica delle ultime settimane, non abbia rallentato il lavoro degli uffici per concludere l'iter amministrativo; tra fine settembre e ottobre – rivela Marsilio – dovremmo avere l'approvazione definitiva della Zes, ad oggi collegata dalla normativa vigente all'Autorità di sistema portuale di Ancona. La Zona economica speciale rappresenta un traguardo strategico per la nostra regione – aggiunge – a seguito della quale potremmo attrarre nuovi investimenti e rilanciare il tessuto economico e produttivo dell'Abruzzo. Non escludiamo di rivederne i contenuti. E l'incontro di oggi è stato utile ad acquisire i punti di vista e la progettualità proposta dai rappresentanti datoriali e professionali fondamentali a programmare lo sviluppo della nostra regione". Per l'assessore alle attività produttive, Mauro Febbo, è necessario tenere "distinti i due argomenti perché hanno aspetti e prospettive diversi. Per quanto riguarda ad esempio la Zes – conclude Febbo – credo che debba essere modificata rispetto alla sua formulazione iniziale. Siamo disposti ad ascoltare le istanze del territorio e dei rappresentanti delle categorie datoriali e professionali per attrarre investimenti".